



## Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262341-2 fax +39 06 85303079  
[www.fiom.cgil.it](http://www.fiom.cgil.it) - e-mail: [protocollo@fiom.cgil.it](mailto:protocollo@fiom.cgil.it)



### ORDINE DEL GIORNO

1° marzo 2011

Assemblea nazionale delle delegate e dei delegati Fiom-Cgil

*Cervia, 3-4 febbraio 2011*

La giornata del 1 marzo che lo scorso anno ha prodotto una straordinaria mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori migranti, ha avuto il grande merito di portare all'attenzione dell'opinione pubblica la condizione del lavoro migrante, la disparità di diritti tra lavoratrici e lavoratori migranti e italiani determinata dall'attuale legislazione sull'immigrazione, il ricatto del “contratto di soggiorno” - soprattutto nel contesto della crisi economica e finanziaria – come strumento per dividere ed indebolire il mondo del lavoro.

A questo si aggiunge che a tutt'oggi non è stata data alcuna risposta concreta ai problemi determinati dalla “sanatoria truffa”, che pure è stata al centro di mesi di mobilitazione dei e delle migranti, in particolare con le lotte che si sono svolte a Brescia e a Milano, mentre è ripartita l'oscena lotteria del decreto flussi, in cui i più fortunati tra i partecipanti potranno aggiudicarsi un permesso di soggiorno “a punti”. Non si tratta quindi meramente di riduzione del lavoro a merce, ma di una vera e propria disumanizzazione di chi lo svolge.

Il “modello Fiat” chiude questo cerchio dell'uso strumentale della crisi per ridisegnare i rapporti sociali basandoli sulla negazione di diritti, sull'autoritarismo e sulla subalternità del lavoro all'impresa, con un attacco esplicito alla condizione di lavoro ed al diritto alla contrattazione collettiva, praticato attraverso il ricatto occupazionale.

Per queste ragioni la Fiom assume il 1° marzo 2011 come giornata di lotta per i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori migranti, in quanto parte integrante delle rivendicazioni generali della Fiom tra le quali il diritto al voto. Tale giornata dovrà essere utilizzata dalle strutture territoriali e dalle Rsu per promuovere discussioni, mobilitazioni e iniziative di sciopero, per evidenziare la portata complessiva dell'attacco in corso e valorizzare le tante e diverse esperienze di lotta, che hanno saputo riportare al centro dell'attenzione la dignità del lavoro e delle lavoratrici e dei lavoratori, così come la necessità di unire queste lotte e di praticare concretamente la difesa e la riconquista del CCNL, dei diritti, della democrazia, della libertà sindacale ed in particolare del diritto di sciopero.

*Approvato all'unanimità*